Farina

Famiglia che trae il proprio cognome ovviamente dalla farina, a causa forse del soprannome attribuito a una persona dai capelli o dalla carnagione molto bianca (come la farina appunto) o esercitante un mestiere legato al medesimo elemento. Si tratta di un cognome abbastanza ben diffuso in tutt'Italia; per la nostra zona ci sono informazioni che risalgono al XIII secolo.

Nel 1255 Johannesbellum Farina del luogo di Bagniollo (località posta forse a sud est di Milano; molti sono i luoghi con questo nome) sostiene assieme ai suoi concittadini una vertenza nei confronti del monastero di Chiaravalle fuori Milano, che pretendeva di far valere i propri diritti signorili sopra alcune terre del detto luogo di Bagnolo. Nel 1268 Manfredo della Torre, arciprete della chiesa di S. Giovanni Battista di Monza (il Duomo), affitta invece a Domenico Farina «qui modo habitat in civitate Mediolani » (che ora vive a Milano), mercante di lana, uno stallo - una sorta di locale - allo scopo di vendere la sua merce nei giorni di mercato e durante i giorni feriali.

Per quello che riguarda Lissone, invece, le prime informazioni relative alla famiglia Farina risalgono al 1820, con il matrimonio di Pietro Farina, figlio di Marcantonio di Vedano, e Brambilla Bibiana di Lissone; ma non sappiamo nulla di più. Dal 1823 sono disponibili invece notizie sulla prima famiglia Farina (detti «Legurin», leprotto) residente nel nostro borgo dagli inizi del XIX secolo; si tratta di contadini provenienti da Monticello Brianza, e precisamente di Carlo Farina, nato a Monticello nel 1770, che vive con la moglie Giussani Genoveffa, i figli Pietro Gaetano (1812), Giovanni (1813), le figlie Modesta, Maria, Giovanna, Rachele; del fratello Ferdinando, nato nel 1777 a Monticello, sposato con Resnati Maria di Lissone e padre di Giosuè (1805) e Giuseppa; infine degli altri fratelli Dionigi (1783) e Giuseppe (1798).

Quindici anni dopo i suddetti Farina sono aumentati e risultano viventi a Lissone quattro famiglie, e cioè ancora quella di Ferdinando (il quale vive con la moglie, con la figlia Maria, il figlio Giosuè, la nuora Montrasio Carolina, i nipoti Giovanni del 1837, Carlo del 1841, Giuseppe Luigi del 1845), quella di Giovanni (che vive col fratello Pietro Gaetano, la sorella Rachele e la madre vedova), quella di Giuseppe (sposato con Fossati Matilde, da cui ha avuto Giovanni nel 1836 e Angela).

Compare anche la famiglia di Giovanni Battista Farina, sposato con Fossati Luigia e padre di Maria (1830) e Giovanni Pietro (1845). Poco oltre il figlio Pietro, essendo morto il padre, figura come capofamiglia e vive con sorella e madre.

Nel 1885 viene registrata negli elenchi comunali la famiglia del già citato Giosuè Farina, figlio del fu Giovanni Battista, contadino e vedovo. Il figlio Giovanni, ormai vedovo di Galleti Teresa, si è risposato con Pagani Maria e vive con i fratelli Angelo (1852), Giuseppe (1850) marito di Desio Maria, Carlo (1840) marito di Desio Luigia, Luigi (1845); tutti sono falegnami e vivono con i rispettivi figli Teresa (1868), Carlo (1879) Giulio (1873), Carolina (1877), Francesca (1881) e Amalia Luigia.

Oggi in Lissone vivono 25 famiglie Farina.